



COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

COPIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 Del 21-05-2021

Oggetto: Approvazione della proposta di " Programma straordinario di Ricostruzione Arquata capoluogo"

L'anno duemilaventuno il giorno ventuno del mese di maggio alle ore 18:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale in seduta

FRANCHI MICHELE	P	DE SANTIS MAURO	Presente
ONESI SANDRO	P	CAMACCI BERARDINO	Presente
PACI ANDREA	P	PALA DOMENICO	Assente
PACI MAURIZIO	P	GABRIELLI LEONARDO	Presente in videconferenza
DE MARCO PIERGIORGIO	P	SBERNOLA SABRINA	Presente in videconferenza

Assiste il Segretario Dr.ssa Camastra Serafina

Totali presenti n. 9

Totale assenti n. 1.

Assume la presidenza FRANCHI MICHELE nella sua qualità di VICE SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Approvazione della Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione (O.C.S.R. 107/2020) – “Arquata Capoluogo” – Fase 1.

AL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- **CHE** il Comune di Arquata del Tronto è stato fortemente interessato dagli eventi sismici del 24/08/2016, 26/10/2016, 30/10/2016 e da ultimo dalle scosse del 18/01/2017;
- **CHE** questo Comune è uno dei più colpiti dall’eccezionale sisma del 24/08/2016, di particolare intensità che ha provocato morti, feriti, crolli, distruzioni e ingenti danni a tutto il patrimonio pubblico e privato;
- **CHE** i successivi terremoti del 26 e 30 ottobre di intensità ancora più forte hanno provocato maggiore distruzione;
- **CHE** a seguito degli eventi sismici iniziati il 24/08/2016 il territorio del Comune di Arquata del Tronto ha subito ingenti danni al patrimonio edilizio privato e pubblico e necessita quindi di essere ricostruito;
- **CHE** con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”, è stato dichiarato lo stato di emergenza, esteso all’intero territorio comunale;

VISTO/A:

- il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”*, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 (di seguito “decreto”);
- l’Ordinanza del Commissario straordinario N. 25 del 23 maggio 2017 avente ad oggetto *“Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”*;
- l’Ordinanza del Commissario straordinario N. 36 del 8 settembre 2017 avente ad oggetto *“Disciplina delle modalità di partecipazione delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 all’attività di ricostruzione”*;
- l’Ordinanza del Commissario straordinario N. 39 del 08 settembre 2017 avente ad oggetto *“Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”*;
- l’Ordinanza del Commissario straordinario N. 46 del 10 gennaio 2018 avente ad oggetto *“Modifiche alle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 9 del 14 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 32 del 21 giugno 2017, n. 33 dell’11 luglio 2017, n. 37 dell’8 settembre 2017, n. 38 dell’8 settembre 2017 e n. 39 dell’8 settembre 2017”*;
- l’articolo 38 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109 *“Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”*, convertito, con modificazioni, nella legge 16 novembre 2018, n.130;
- l’art. 3-bis, comma 1, del decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, secondo cui *“Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le regioni possono adottare, acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente di cui all’articolo 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, uno o più programmi straordinari di ricostruzione nei*

territori dei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis annessi al medesimo decreto-legge maggiormente colpiti dagli eventi sismici avvenuti a partire dal 2016, individuati con apposita ordinanza commissariale. I programmi di cui al primo periodo sono attuati nei limiti delle risorse a ciò destinate dalle predette regioni e tengono conto in ogni caso degli strumenti urbanistici attuativi predisposti ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, ove adottati.”;

- *l'art. 3-bis comma, del decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, secondo cui “I programmi di cui al presente articolo, predisposti dal competente Ufficio speciale per la ricostruzione, autorizzano gli interventi di ricostruzione di edifici pubblici o privati in tutto o in parte lesionati, crollati o demoliti od oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, anche in deroga ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, a condizione che detti interventi siano diretti alla realizzazione di edifici conformi a quelli preesistenti quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico e configurazione degli esterni, fatte salve le modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria e di sicurezza. Sono in ogni caso escluse dai programmi di cui al presente articolo le costruzioni interessate da interventi edilizi abusivi che non siano compresi nelle ipotesi di cui all'articolo 1-sexies, comma 1, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2018, n. 89, ovvero per i quali sono stati emessi i relativi ordini di demolizione.*

Resta ferma l'applicazione, in caso di sanatoria di eventuali difformità edilizie, del pagamento della sanzione di cui all'articolo 1-sexies, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2018, n. 89.”;

- *l'art. 10 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, di modifica del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2001, n. 380, ai sensi del quale “Nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis gli interventi della ricostruzione di edifici privati in tutto o in parte lesionati, crollati o demoliti, od oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, sono autorizzati ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 3-bis, comma 2, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156.”;*
- *l'O.C.S.R. n. 101 del 30 aprile 2020 “Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell'art. 3 bis del decreto legge 123 del 2016” con cui sono stabiliti gli elenchi dei Comuni maggiormente colpiti dal sisma del 2016 e sono definiti i contenuti delle Linee guida;*
- *l'O.C.S.R. n. 107/2017 “Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata” e allegate “Linee guida – Principi e indirizzi per la redazione dei Programmi Straordinari di Ricostruzione e indirizzi comuni per la pianificazione”;*

PREMESSO:

- **CHE** il Programma Straordinario di Ricostruzione (di seguito P.S.R.) è stato introdotto dal Decreto Legge n°123 del 24/10/2019 “Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”, convertito con modificazioni dalla Legge n°156 del 12/12/2019, e successivamente regolamentato con l'Ordinanza del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 (di seguito O.C.S.R.) n°107 del 22/08/2020 “Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata”;
- **CHE** i P.S.R., ai sensi dell'art.1 comma 2 dell'O.C.S.R. n°107/2020, definiscono “il quadro organico delle

attività relative alla ricostruzione e contengono indirizzi, criteri, prescrizioni e ogni altro elemento ritenuto utile a favorire speditezza, efficacia e qualità della ricostruzione, tenuto conto delle peculiarità dei territori. Essi hanno natura programmatica ma possono contenere scelte aventi efficacia di variante urbanistica. Gli atti di pianificazione urbanistica comunque denominati fanno parte integrante e sostanziale dei P.S.R.”;

- **CHE** a seguito di approfondimenti conoscitivi dei danni causati dal sisma, sono emerse le seguenti necessità:
 - finanziare le opere pubbliche derivanti dai P.U.A. nelle aree “perimetrate” (Arquata capoluogo e delle frazioni di Pretare, Piedilama, Vezzano, Pescara del Tronto, Tufo e Capodacqua);
 - ripristinare le infrastrutture e i sottoservizi nelle aree non “perimetrate” (delle frazioni di cui sopra), raccordandole con le opere pubbliche delle zone “perimetrate”;
 - programmare la ricostruzione delle frazioni non “perimetrate” (Borgo, Trisungo, Faete, Spelonga, Colle, Camartina e la località Forca Canapine), le quali presentano fortissime criticità per la ricostruzione;
 - finanziare la realizzazione delle opere pubbliche nelle frazioni non “perimetrate”.
- **CHE** lo strumento del Programma Straordinario non può considerarsi alternativo ma evolutivo rispetto al Documento Direttorio della Ricostruzione previsto dall’O.C.S.R. n. 39 del 08/09/2017, di cui all’allegato 1 – “*Criteri di Indirizzo per la pianificazione finalizzata alla progettazione degli interventi di ricostruzione*”, predisposto dal Comitato Tecnico Scientifico, in ottemperanza all’O.C.S.R. n. 11 del 09/01/2017 e pertanto le sopravvenute modifiche normative risultano compatibili con l’oggetto dell’affidamento della pianificazione urbanistica attuativa del Capoluogo;
- **CHE** a seguito dell’emanazione delle norme sopra citate che hanno introdotto i P.S.R., il Comune di Arquata del Tronto, ha deciso di dotarsi di tale strumento sia per le aree “perimetrate” che per quelle non “perimetrate” al fine di accelerare e coordinare la ricostruzione dell’intero territorio comunale;

RICHIAMATA:

- l’O.C.S.R. n. 107/2017 “*Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata*” e allegate “*Linee guida – Principi e indirizzi per la redazione dei Programmi Straordinari di Ricostruzione e indirizzi comuni per la pianificazione*”, di cui in particolare si richiamano integralmente:
 - l’articolo 2 “Proposta dei comuni per i Programmi Straordinari di Ricostruzione”:
 1. allo scopo di promuovere una ricostruzione integrata e sostenibile, i Comuni individuati nell’art. 1 dell’Ordinanza 101/2020, e successive eventuali integrazioni, sulla base dei principali elementi storici, culturali, ambientali ed economici del territorio e dello stato dei luoghi, adottano, in via facoltativa, una delibera del Consiglio Comunale che costituisce proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione ai sensi dell’art. 3-bis del decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123, contenente:
 - a) una verifica dell’adeguatezza della strumentazione urbanistica vigente e in via di adozione, anche ai fini dell’indicazione di eventuali varianti necessarie, in particolare per le delocalizzazioni, le nuove destinazioni urbanistiche, le nuove costruzioni ed il recupero delle aree interessate dalle soluzioni abitative o altri insediamenti di emergenza;
 - b) l’individuazione delle opere pubbliche prioritarie in quanto rilevanti e urgenti per il corretto assetto e la protezione del territorio o del contesto urbano, quali, a titolo di esempio, opere di messa in sicurezza, strutture e infrastrutture strategiche, sottoservizi, e ogni opera o intervento il cui differimento limita o condiziona il corretto e spedito procedere delle attività di ricostruzione;
 - c) indirizzi e prescrizioni per la cantierizzazione, in coerenza con le Linee Guida allegate alla presente ordinanza;
 - d) l’indicazione degli edifici o aggregati da delocalizzare per ragioni di sicurezza e/o di miglioramento della qualità urbana;
 - e) ogni altro elemento o indirizzo utile o opportuno ai fini della ricostruzione.
 2. I P.S.R. possono, facoltativamente e non obbligatoriamente, contenere:
 - a) l’identificazione degli aggregati strutturali, nonché, ove necessario, la definizione di criteri per la risoluzione di casi di inerzia e/o frammentazione della proprietà;
 - b) indirizzi e/o disposizioni regolamentari, comunque denominati, per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica, in coerenza con le Linee Guida allegate alla presente ordinanza;
 - c) indirizzi per l’accessibilità urbana e la mobilità, e in generale tutti gli strumenti utili a garantire qualità, efficacia e innovazione del processo di ricostruzione;
 - d) l’indicazione delle priorità della ricostruzione di edifici e spazi pubblici e di edifici privati per motivi di rilevanza strategica o identitaria

per la comunità o di funzionalità del contesto cui appartengono;

- e) l'indicazione di eventuali opere nuove, opere e servizi ambientali e di efficientamento energetico;
- f) l'indicazione di eventuali aree esterne alle perimetrazioni meritevoli di interventi di rigenerazione urbana, ivi comprese le aree utilizzate per le localizzazioni di emergenza.

In fase di prima applicazione, il competente Ufficio Speciale per la Ricostruzione, su proposta del Comune, ha facoltà di adottare un P.S.R. con i contenuti minimi ritenuti opportuni ai fini delle specifiche esigenze della ricostruzione. I P.S.R. sono aggiornabili periodicamente nelle stesse forme e procedure previste dalla presente ordinanza.

3. Nella delibera consiliare di cui al comma 1, i Comuni possono prendere in considerazione, in alternativa alla ricostruzione privata, la modalità di intervento della ricostruzione pubblica dei centri storici maggiormente colpiti, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, attraverso un piano/programma di iniziativa pubblica e l'affidamento dei lavori di ricostruzione tramite procedure ad evidenza pubblica, in uno o più lotti, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida allegate alla presente Ordinanza. Il piano/programma, proposto con delibera consiliare e approvato con ordinanza, è predisposto con l'ausilio tecnico e finanziario del competente Ufficio Speciale per la Ricostruzione e può essere attuato con i poteri di accelerazione e di deroga riconosciuti dalla legge al Commissario straordinario.
 4. Nella medesima delibera consiliare, i Comuni possono, altresì, prendere in considerazione, ai fini della ricostruzione, lo strumento del concorso di progettazione, ai sensi degli artt. 152 e ss. del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, avente ad oggetto idee per la ricostruzione pubblica e/o privata e l'affidamento ai vincitori della progettazione definitiva ed esecutiva nonché della direzione dei lavori delle opere pubbliche e dei servizi pubblici comunali, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida allegate alla presente Ordinanza.
 5. Anche su impulso delle Regioni, gli Uffici Speciali per la Ricostruzione, con l'accordo dei Comuni interessati, possono proporre Programmi Straordinari di Ricostruzione riguardanti progetti e azioni di livello intercomunale, quali la localizzazione di un nuovo plesso scolastico, viabilità, progetti per l'attrattività turistica e la valorizzazione dei territori naturali e ogni altro intervento relativo a opere, infrastrutture o servizi di carattere sovracomunale in grado di contribuire al rilancio dei territori anche attraverso nuovi modelli di soft economy.
 6. Nell'elaborazione della proposta di P.S.R. di cui al comma 1, i Comuni adottano le opportune forme di partecipazione delle comunità, oltre a quelle già previste dalla legge 241/1990 e dall'Ordinanza n. 36/2017, anche attraverso l'udienza pubblica, in coerenza con le Linee Guida allegate alla presente ordinanza.
 7. I P.S.R. recepiscono gli studi di microzonazione sismica e i successivi approfondimenti di cui al comma 6 dell'art. 7 della presente ordinanza.
- l'articolo 3 "Procedura di approvazione dei P.S.R.":
1. I P.S.R. sono redatti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in collaborazione con i Comuni, ed approvati con decreto del Vice-Commissario per la ricostruzione, acquisito il parere della Conferenza permanente di cui all'art. 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189.
 2. L'eventuale proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione, di cui al precedente articolo, è formulata con delibera consiliare ai sensi dell'art. 2, comma 1 ed è inviata agli Uffici Speciali per la Ricostruzione che, previa istruttoria ed eventuale integrazione, procedono alla predisposizione definitiva ai fini dell'approvazione con le modalità individuate nel precedente comma.
- l'articolo 4 "I piani attuativi":
1. I piani attuativi previsti all'art. 11, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, sono facoltativi.
 2. I piani attuativi in via di adozione si adeguano ai principi della presente ordinanza e del decreto legge 17 luglio 2020, n. 76, come convertito, con particolare riferimento:
 - a) al regime degli interventi diretti conformi al preesistente di cui all'art. 5, comma 2, della presente ordinanza;
 - b) al regime dei titoli edilizi ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, della presente ordinanza.
 3. I piani attuativi disciplinano in particolare:
 - a) la delocalizzazione di insiemi di edifici o porzioni di tessuto urbano per motivi di sicurezza, con le relative opere di urbanizzazione e i servizi, le nuove destinazioni urbanistiche, le nuove costruzioni, il recupero delle aree interessate dalle soluzioni abitative o altri insediamenti di emergenza e altre varianti necessarie;
 - b) eventuali prescrizioni o indicazioni di carattere costruttivo, tipologico, morfologico, architettonico per gli interventi sul patrimonio edilizio storico;
 - c) opere e infrastrutture pubbliche ricomprese nel perimetro del piano;
 - d) nell'ambito dell'impianto urbano preesistente: creazione spazi pubblici, individuazione di spazi aperti o vie d'accesso prioritarie a scopo di sicurezza, altre azioni di riqualificazione o rigenerazione urbana non attuabili in conformità col preesistente, tenendo conto delle Linee guida allegate alla presente ordinanza;
 4. Nei Comuni individuati nell'art. 1 dell'ordinanza 101/2020, e successive eventuali integrazioni, i piani attuativi approvati concorrono e fanno parte integrante del Programma Straordinario di Ricostruzione.
 5. I piani attuativi non sono soggetti a V.A.S. o a verifica di assoggettabilità, a meno che non ricorrano contemporaneamente le tre condizioni poste dall'art. 11, comma 2, del decreto legge 17 ottobre 2016, n.189 come modificato ai sensi dell'art. 9, del decreto legge 29 maggio 2018, n. 55;
 6. La Struttura Commissariale cura il monitoraggio e assicura la coerenza degli strumenti della programmazione e pianificazione con gli indirizzi e i contenuti della presente ordinanza al fine di garantirne l'efficace attuazione e la qualità urbanistica ed edilizia della ricostruzione.

DATO ATTO:

- **CHE** a seguito degli incontri tra i Consiglieri Comunali del 15, 20, 25 e 29 gennaio e del 1° febbraio 2021 sono state redatte delle *“Linee di Indirizzo del Consiglio Comunale per la redazione degli scenari per i Piani Urbanistici Attuativi delle frazioni “perimetrate”* di seguito riportate:

“Le seguenti “Linee di indirizzo” sono scaturite dalla volontà dei Consiglieri Comunali di Arquata del Tronto di fornire precise indicazioni per la redazione degli “scenari” (propedeutici alla redazione del Documento Direttore Ricostruzione e previsti dal Capitolato Speciale d’ Appalto) al fine di agevolare il lavoro del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (R.T.P.) che avrà il compito di redigere i Piani Attuativi delle sette zone “perimetrate” ai sensi dell’O.C.S.R. n°25/2017.

La prima considerazione cardine da fare è che si ritiene imprescindibile il fattore “tempo” nella ricostruzione post sisma. Il tempo deve essere la variabile determinante nella predisposizione, progettazione, valutazione ed approvazione di qualsivoglia “scenario”. La valutazione correlata alla tempistica, non dovrà ovviamente trascurare tutte le altre variabili altrettanto fondamentali per una buona ricostruzione post sisma, quali a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo: la sicurezza urbana e la qualità architettonica, che dovranno essere compatibili con i valori e le caratteristiche del territorio Comunale. Da tali aspetti discende, necessariamente, che si debba supportare ogni iniziativa volta ad accelerare il processo ricostruttivo, in ottemperanza alla normativa sulla ricostruzione post sisma 2016.

Tali “Linee di indirizzo” predisposte, permettono la redazione di diversi scenari, ipotizzabili per ogni frazione, in modo da garantire un’approfondita valutazione ex ante dei costi benefici ad essi correlati. Tali linee rispettano l’interesse della collettività ed ottimizzano le tempistiche ricostruttive, nell’ottica di una razionalizzazione del suolo ed una riduzione dei tempi necessari per predisporre “scenari” compatibili ed immediatamente attuabili.

Il lavoro per la predisposizione di tali indirizzi, in questa fase, si è focalizzato con particolare attenzione alle frazioni “perimetrate”; le indicazioni di seguito riportate sono state formulate tenendo conto anche delle istanze inoltrate all’amministrazione Comunale da parte delle associazioni iscritte agli Albi comunali per la partecipazione. Gli indirizzi proposti tengono inoltre conto dalle risultanze delle analisi sulle “Zone di possibile instabilità di versante ZA-fr” individuate dalla Microzonazione Simica di Iii livello (sviluppate in collaborazione con ISPRA e attualmente in fase di approvazione/validazione).

Le linee di indirizzo si suddividono in due categorie, una (A) di carattere più generale per tutte le aree “perimetrate” e l’altra (B) di carattere più specifico sulle peculiarità delle singole frazioni:

- a) Linee di indirizzo generali per tutte le zone “perimetrate” delle sette frazioni:
 1. Migliorare la viabilità principale all’interno delle frazioni al fine di risolvere le problematiche storiche di alcuni tratti con carreggiate e curve troppo strette, prestando una particolare attenzione a non “stravolgere”, per quanto possibile, le quinte stradali storiche;
 2. Creazione e/o completamento di viabilità secondarie che permettano di avere vie alternative alla principale, da utilizzare anche nel caso di emergenze e per migliorare l’accessibilità alle zone più periferiche delle frazioni.
 3. Creazione di nuove piccole aree parcheggio che potrebbero essere ricavate nei possibili vuoti urbani che si creeranno all’interno delle frazioni a causa della possibile non ricostruzione di alcuni edifici.
 4. Valorizzazione degli edifici storici ed iconici delle frazioni o di edifici ai quali la comunità è maggiormente legata; si dovranno prevedere nuovi spazi urbani nelle loro vicinanze (nuove piazze o slarghi) che esalteranno le caratteristiche degli edifici e dei luoghi della memoria.
 5. Eventuali nuove aree dove delocalizzare porzioni o interi abitati dovranno essere previste nelle zone di espansione del vigente PRGC e nelle medesime previsioni del piano adottato poi stralciate in fase di approvazione.
 6. Ove vengano accertate aree con situazioni di particolare degrado con la presenza di edifici non utilizzati da anni o collabenti che non sono ammessi a contributo di ricostruzione e i proprietari o aventi titolo non sono reperibili o non intendono ricostruire, deve essere prevista in via prioritaria la realizzazione di nuovi spazi pubblici (parcheggi, piazze ecc.) o la delocalizzazione di edifici privati con l’acquisizione delle aree di sedime mediante espropriazione.
 7. Al fine di migliorare la qualità architettonica delle frazioni si esprime la volontà di procedere alla ricostruzione/adeguamento di tutte le reti di sottoservizi prevedendone l’interramento; questa operazione potrebbe avvenire anche mediante la realizzazione di adeguati cunicoli di sottoservizi; tali cunicoli permetterebbero negli anni una buona capacità di manutenzione o di adeguamento degli stessi senza dover ogni volta danneggiare le nuove pavimentazioni che si andranno a realizzare.
 8. Individuare all’interno delle aree perimetrate, se presenti, valutando lo stato dei luoghi, l’accessibilità, la presenza di infrastrutture e servizi, porzioni di abitato o fabbricati che possono essere esclusi dalla pianificazione attuativa ed essere avviati con intervento diretto da privati ai sensi dell’OCSR n.107 art.5 c.1.
- b) Linee di indirizzo di carattere più specifico sulle peculiarità delle singole frazioni:
 - Arquata del Tronto “capoluogo”:
 - valutare la possibilità di individuare nuove aree parcheggio lungo la strada provinciale SP-129 (parte terminale dell’abitato verso Tufo) al fine di decongestionare dal traffico la parte più alta e centrale del “capoluogo” e permettere agli autobus una adeguata sosta;
 - valutare la possibilità di realizzare una nuova strada di accesso alla Rocca o comunque migliorare la viabilità esistente;
 - data l’importanza del sito e la complessità della sua cantierizzazione si valuti la possibilità di procedere alla ricostruzione mediante un unico intervento prevedendo vari comparti.
...omissis...”

DATO ALTRESÌ ATTO:

- **CHE** in data 10/02/2021 a seguito di un primo incontro tra il Comune di Arquata del Tronto, la Struttura Commissariale e l’USR-Marche, si è concordato di sviluppare il P.S.R. per fasi successive di approfondimento così come previsto dall’O.C.S.R. n°107/2020.
- **CHE** nella prima fase si svilupperanno una parte dei temi previsti dall’art. 2 del O.C.S.R. n°107/2020:
 - Nelle frazioni con “zone” perimetrate (Arquata capoluogo e frazioni di Pretare, Piedilama, Vezzano,

Pescara del Tronto, Tufo e Capodacqua):

- individuazione delle criticità che allo stato attuale potrebbero impedire la cantierizzazione;
 - individuazione degli interventi pubblici prioritari che possono essere progettati e realizzati a prescindere dall'approvazione dei P.U.A. al fine di velocizzare la ricostruzione pubblica e privata;
 - quantificazione dei finanziamenti necessari per realizzare le opere pubbliche di cui sopra;
 - individuazione dei possibili poteri di accelerazione e di deroga riconosciuti dalla legge al Commissario Straordinario Ricostruzione, (necessari per superare le criticità riscontrate e permettere l'avvio della progettazione e realizzazione delle opere pubbliche prioritarie).
- Nelle frazioni prive di zone "perimetrate" (Borgo, Trisungo, Faete, Spelonga, Colle, Camartina e le località di Forca Canapine e Forca di Presta):
 - individuazione delle criticità che allo stato attuale limitano o condizionano il corretto e spedito procedere delle attività di ricostruzione;
 - individuazione degli interventi pubblici prioritari;
 - quantificazione dei finanziamenti necessari per realizzare le opere pubbliche di cui sopra;
 - individuazione dei possibili poteri di accelerazione e di deroga riconosciuti dalla legge al Commissario Straordinario Ricostruzione, (necessari per superare le criticità riscontrate e permettere l'avvio della progettazione e realizzazione delle opere pubbliche prioritarie).
- **CHE** nella seconda fase del PSR:
 - Nelle frazioni con "zone" perimetrate (Arquata capoluogo e frazioni di Pretare, Piedilama, Vezzano, Pescara del Tronto, Tufo e Capodacqua):
 - recepire le indicazioni dei P.U.A., dopo la loro approvazione;
 - programmare le ulteriori opere pubbliche da realizzare previste dai P.U.A.;
 - Nelle frazioni prive di zone "perimetrate" (Borgo, Trisungo, Faete, Spelonga, Colle, Camartina e la località Forca Canapine):
 - completare le indicazioni fornite nella prima fase sviluppando i temi che necessitano di ulteriori approfondimenti.
 - **CHE** a seguito di continui confronti con la Struttura Commissariale e con l'USR-Marche, si è deciso di sviluppare in un primo momento la prima fase del P.S.R. per la sola Arquata "capoluogo", vista la particolare complessità della sua ricostruzione. Successivamente sarà sviluppata anche la prima fase del PSR per tutte le altre frazioni;
 - **CHE** questo Comune, ha svolto in collaborazione con la Struttura Commissariale e con l'USR-Marche, periodiche riunioni e tavoli tecnici, nei quali sono state individuate e analizzate le criticità che potrebbero impedire o rallentare la ricostruzione di Arquata capoluogo;
 - **CHE** la proposta di P.S.R., oggetto di approvazione, è stata curata dalla struttura tecnica dell'Amministrazione Comunale attraverso un confronto continuo con la Struttura Commissariale e l'USR-Marche, tenendo conto degli studi redatti da Università ed Enti di ricerca (UNICAM-SAAD, UNIROMA3-DARC, POLIMI-DASTU, ISPRA) e risulta così articolata:

1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa

1.2. Riferimenti normativi

1.3. Perimetrazioni e P.U.A.

1.3.1. Dalla "perimetrazione" alla Pianificazione

1.3.2. Linee di Indirizzo del Consiglio Comunale per la redazione degli scenari per i Piani Urbanistici Attuativi delle frazioni "perimetrate"

1.3.3. Stato attuale della Pianificazione Urbanistica Attuativa

1.4. Struttura del P.S.R.

1.4.1. Fasi

1.4.2. Elaborati

- 1.4.3. Tempistiche
- 1.5. Contenuti della Relazione Generale
- 1.6. P.S.R. di Arquata capoluogo
 - 1.6.1. Prima fase
 - 1.6.2. Seconda fase
- 1.7. Relazione tra P.S.R. e P.U.A.

2. QUADRO CONOSCITIVO

- 2.1. Introduzione
- 2.2. Elaborati conoscitivi sviluppati in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca
 - 2.2.1. Studio redatto in collaborazione con UNICAM-SAAD
 - 2.2.2. Studio redatto in collaborazione con UNIROMA3-DARC
 - 2.2.3. Studio redatto in collaborazione con POLIMI-DASTU
 - 2.2.4. Microzonazione sismica di III livello
 - 2.2.5. Aggiornamento Microzonazione sismica di III livello ISPRA
- 2.3. Elaborati
 - 2.3.1. Zona rossa
 - 2.3.2. Zona “perimetrata”

3. Elaborato Arquata “capoluogo” – FASE 1

- 3.1. Elenco elaborati prima fase
- 3.2. INDIVIDUAZIONE OPERE PUBBLICHE PRIORITARIE
 - 3.2.1. Ripristino Viabilità Principale
 - 3.2.2. Ripristino Viabilità Secondaria
 - 3.2.3. Messa in Sicurezza dell’Edificato “superstite”
 - 3.2.4. Progetto di Suolo
 - 3.2.5. Edifici Pubblici
 - 3.2.6. Infrastrutture: sottoservizi, rete viaria e spazi pubblici
- 3.3. TABELLA DI SINTESI FINALE

Allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, consultabile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1RrvbD6YV6i78_Ft-9mH3gEX3eW44PKOw/view?usp=sharing

- **CHE** al fine di favorire la ricostruzione privata, sono state individuate le opere pubbliche prioritarie in quanto rilevanti ed urgenti per il corretto assetto e protezione del territorio o del contesto urbano. In particolare nella prima fase del PSR sono state individuate le seguenti opere pubbliche prioritarie:
 1. Ripristino della Viabilità Principale (RVP): il ripristino della viabilità della SP129, nel tratto attualmente interrotto, è di fondamentale importanza per assicurare il procedere dell’attività di ricostruzione;
 2. Ripristino della Viabilità Secondaria (RVS): riattivazione delle strade comunali al fine della messa in sicurezza dell’edificato e della futura cantierizzazione;
 3. Messa in Sicurezza dell’Edificato “superstite” (MSE): per procedere con la ricostruzione del “capoluogo” sarà indispensabile completare la messa in sicurezza degli edifici “superstiti”;
 4. Progetto di Suolo (PDS): con il P.S.R. si propone di anticipare alla ricostruzione dell’edificato, la realizzazione pubblica di terrazzamenti (su cui sorgeranno gli edifici), le strade e le relative opere di contenimento tra i diversi livelli; sarà necessario predisporre un “progetto di suolo” che coordini la progettazione e realizzazione delle opere;
 5. Edifici Pubblici (EDP): sono stati individuati gli edifici pubblici da ricostruire con priorità, determinando dove:
 - è possibile attivare da subito la progettazione e l’esecuzione per il loro recupero e/o ricostruzioni;
 - la progettazione dovrà attendere le indicazioni dei PUA data la loro ubicazione all’interno del centro storico;
 - sarà necessario procedere con una progettazione pubblico – privata data la loro connessione

stretta con le adiacenti unità strutturali private;

6. Infrastrutture: sottoservizi, rete viaria e spazi pubblici (INF): sarà necessario predisporre gli stessi in un unico alloggiamento al fine di consentire nel tempo la manutenzione dei sottoservizi ed eventuali necessarie innovazioni, e al contempo ridurre le lavorazioni e le tempistiche per la loro realizzazione;

- **CHE** in data 07/05/2021, in attuazione di quanto previsto dal punto 8, Parte Seconda delle Linee Guida dell'Ordinanza 107/2020, è stato pubblicato, sul Sito Internet Istituzionale del Comune di Arquata del Tronto, un avviso relativo all'incontro pubblico per illustrazione della Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione "Arquata capoluogo" – Fase 1, condividendo contestualmente, sul medesimo Sito Istituzionale del Comune di Arquata del Tronto le indicazioni per partecipare attivamente all'incontro, il link per seguire la diretta Facebook e la locandina dell'evento;

DATO ATTO che in data 10/05/2021 si è tenuta l'udienza pubblica di cui sopra, in modalità video-conferenza, trasmessa in diretta Streaming sulla Pagina Facebook del Comune e sulla piattaforma GoToMeeting, nella quale, il Sindaco, il Responsabile del Settore Tecnico del Comune ed i Tecnici comunali che hanno redatto la proposta, hanno illustrato Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione "Arquata capoluogo" – Fase 1; nel corso dell'udienza pubblica sono stati forniti i chiarimenti chiesti dai partecipanti e non sono pervenute istanze di modifica alla Proposta di P.S.R.;

DATO ATTO che in data 11/05/2021 sul Sito Istituzionale del Comune di Arquata del Tronto è stata pubblicata sia la registrazione dell'udienza pubblica del 10/05/2021 che l'elaborato della Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione "Arquata capoluogo" – Fase 1;

PRESO ATTO:

- **CHE** ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'Ordinanza 107 del 22 agosto 2020 *"L'eventuale proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione, di cui al precedente articolo, è formulata con delibera consiliare ai sensi dell'art. 2, comma 1 ed è inviata agli Uffici Speciali per la Ricostruzione che, previa istruttoria ed eventuale integrazione, procedono alla predisposizione definitiva ai fini dell'approvazione con le modalità individuate nel precedente comma"*;

VISTO il D. Lgs. 267 del 18-08-2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTI i pareri espressi dai Responsabili ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. 267/00 riportati in calce nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa espresso dal Segretario Comunale;

SI PROPONE

- **DI RICHIAMARE** tutte le premesse ampiamente esposte a far parte integrante del presente atto;
- **DI APPROVARE** l'elaborato proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione "Arquata capoluogo" – Fase 1, redatto a cura della struttura tecnica dell'Amministrazione Comunale attraverso un confronto continuo con la Struttura Commissariale e l'USR-Marche, tenendo conto degli studi redatti da Università ed Enti di ricerca (UNICAM-SAAD, UNIROMA3-DARC, POLIMI-DASTU, ISPRA) e risulta così articolata:

1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa

1.2. Riferimenti normativi

- 1.3. Perimetrazioni e P.U.A.
 - 1.3.1. Dalla “perimetrazione” alla Pianificazione
 - 1.3.2. Linee di Indirizzo del Consiglio Comunale per la redazione degli scenari per i Piani Urbanistici Attuativi delle frazioni “perimetrate”
 - 1.3.3. Stato attuale della Pianificazione Urbanistica Attuativa
- 1.4. Struttura del P.S.R.
 - 1.4.1. Fasi
 - 1.4.2. Elaborati
 - 1.4.3. Tempistiche
- 1.5. Contenuti della Relazione Generale
- 1.6. P.S.R. di Arquata capoluogo
 - 1.6.1. Prima fase
 - 1.6.2. Seconda fase
- 1.7. Relazione tra P.S.R. e P.U.A.

2. QUADRO CONOSCITIVO

- 2.1. Introduzione
- 2.2. Elaborati conoscitivi sviluppati in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca
 - 2.2.1. Studio redatto in collaborazione con UNICAM-SAAD
 - 2.2.2. Studio redatto in collaborazione con UNIROMA3-DARC
 - 2.2.3. Studio redatto in collaborazione con POLIMI-DASTU
 - 2.2.4. Microzonazione sismica di III livello
 - 2.2.5. Aggiornamento Microzonazione sismica di III livello ISPRA
- 2.3. Elaborati
 - 2.3.1. Zona rossa
 - 2.3.2. Zona “perimetrata”

3. Elaborato Arquata “capoluogo” – FASE 1

- 3.1. Elenco elaborati prima fase
- 3.2. INDIVIDUAZIONE OPERE PUBBLICHE PRIORITARIE
 - 3.2.1. Ripristino Viabilità Principale
 - 3.2.2. Ripristino Viabilità Secondaria
 - 3.2.3. Messa in Sicurezza dell’Edificato “superstite”
 - 3.2.4. Progetto di Suolo
 - 3.2.5. Edifici Pubblici
 - 3.2.6. Infrastrutture: sottoservizi, rete viaria e spazi pubblici
- 3.3. TABELLA DI SINTESI FINALE

Allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, consultabile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1RrvbD6YV6i78_Ft-9mH3gEX3eW44PKOw/view?usp=sharing

- **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Settore Tecnico Geom. Mauro Fiori, di trasmettere la proposta di programma Straordinario di Ricostruzione di “Arquata capoluogo” – Fase 1, all’Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche e di dare seguito agli adempimenti conseguenti (istruttoria ed eventuale integrazione, predisposizione definitiva ai fini dell’approvazione);
- **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è il responsabile del Settore Tecnico comunale;
- **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., sussistendo gli estremi dell’urgenza per i motivi illustrati in narrativa;

**OGGETTO: Approvazione della Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione (O.C.S.R. 107/2020)
"Arquata Capoluogo" – Fase 1.**

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Arquata del Tronto, 12/05/2021

Parere di regolarità tecnica: favorevole
Il Responsabile del Settore Tecnico
Geom. Mauro Fiori

Arquata del Tronto, 12/05/2021

Visto conformità dell'azione amministrativa
Il Segretario Comunale
Dott.ssa Serafina Camastra

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente Franchi invita il Responsabile dell'ufficio tecnico Mauro Fiori ad illustrare il PSR.

Prende la parola il Geom. Fiori che precisa che il Piano Straordinario di ricostruzione è stato ampiamente illustrato in un dibattito pubblico per cui non si dilungherà molto.

Con il Decreto Legge 123 del 24.10.2019 e successiva Ordinanza Commissariale n° 107/2020 è stato introdotto un nuovo strumento di tipo urbanistico finalizzato ad abbreviare i tempi della ricostruzione denominato appunto P.S.R..

L'amministrazione, vista la situazione di devastazione in cui versa il territorio comunale e delle notevoli problematiche connesse alla ricostruzione post-sisma, ha deciso di avvalersi del P.S.R..

Quindi come previsto dall'art.2 dell'Ordinanza Commissariale n.107 è stata redatta la proposta di P.S.R. da approvare con Deliberazione consiliare, dopo la fase di partecipazione. La proposta, dopo l'approvazione, verrà inviata all'USR per la redazione definitiva da approvare con Ordinanza Commissariale.

Il PSR come disciplinato dalla normativa è uno strumento flessibile che può riguardare l'intero territorio comunale o parti di esso che presentano maggiori criticità per la ricostruzione Post-Sisma e può essere articolato in varie fasi ed essere aggiornato quando ritenuto necessario.

Il Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Arquata del Tronto tenuto conto della particolare situazione del territorio verrà articolato in una relazione generale e in elaborati specifici per frazioni.

Analizzando, con la struttura commissariale e l'USR le ricostruzioni dei vari abitati maggiormente colpiti dagli eventi sismici, l'amministrazione comunale ha deciso di redigere una prima proposta di PSR solo per Arquata capoluogo, in quanto era l'abitato che presentava le maggiori criticità che dovevano essere coordinate per avviare la fase della ricostruzione (viabilità di accesso, messa in sicurezza degli edifici ancora presenti, valore storico dell'abitato, ricostruzione del suolo su cui edificare).

L'elaborato "PSR - Arquata capoluogo" redatto dall'UTC (arch. Olivieri, Corradetti e Tosti) con la collaborazione della struttura commissariale e l'USR, che viene presentato, ha come obiettivo l'individuazione delle criticità che allo stato attuale impediscono l'avvio della ricostruzione di Arquata "capoluogo" e, la programmazione degli interventi necessari al fine di procedere ad una corretta e spedita attività di ricostruzione.

La seconda fase del PSR già programmata si svilupperà in tempi rapidi, e prevede in primis la redazione della relazione generale che detterà le buone norme tecniche contenenti indicazioni e prescrizioni generali per una buona ricostruzione degli edifici di tutto il territorio comunale.

Verranno successivamente redatti gli altri PSR riguardanti tutte le frazioni del territorio Comunale, sia quelle già perimetrate e soggette a Piano Urbanistico Attuativo che quelle non perimetrate, per risolvere le specifiche criticità rilevate in ogni singola frazione (cantierizzazione, ricostruzione infrastrutture, individuazione di aree particolarmente critiche da perimetrare e da realizzare con interventi unitari) ed ottenere così una buona ricostruzione su tutto il territorio comunale.

Il Sindaco Presidente precisa l'importanza delle fasi, la seconda in particolare sarà la fase esecutiva del PSR e questo lavoro andrà di pari passo con i PUA, infatti si sta portando avanti anche questo lavoro, in questa settimana si è parlato di Pretare e Piedilama e la prossima si parlerà di Arquata e Pescara.

Pertanto è importante che questa proposta di PSR possa andare subito ai canali giusti ossia l'approvazione da parte dell'USR e poi l'ordinanza speciale.

Interviene il Consigliere Sbernola chiedendo se si sia parlato di tempistiche relativamente alla ricostruzione di Arquata capoluogo.

Franchi precisa che queste ordinanze speciali sono finalizzate a snellire le tempistiche, accelerare, ed eliminare le criticità.

Nelle linee di indirizzo dei PUA approvate dal consiglio Comunale sono state indicate delle soluzioni che sono state recepite nel PSR.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione il provvedimento;

Visto l'esito della votazione, eseguita in forma palese mediante appello nominale effettuato dal Segretario Comunale;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

- **DI RICHIAMARE** tutte le premesse ampiamente esposte a far parte integrante del presente atto;
- **DI APPROVARE** l'elaborato proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione "Arquata capoluogo" – Fase 1, redatto a cura della struttura tecnica dell'Amministrazione Comunale attraverso un confronto continuo con la Struttura Commissariale e l'USR-Marche, tenendo conto degli studi redatti da Università ed Enti di ricerca (UNICAM-SAAD, UNIROMA3-DARC, POLIMI-DASTU, ISPRA) e risulta così articolata:

1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa

1.2. Riferimenti normativi

1.3. Perimetrazioni e P.U.A.

1.3.1. Dalla "perimetrazione" alla Pianificazione

1.3.2. Linee di Indirizzo del Consiglio Comunale per la redazione degli scenari per i Piani Urbanistici Attuativi delle frazioni "perimetrate"

1.3.3. Stato attuale della Pianificazione Urbanistica Attuativa

- 1.4. Struttura del P.S.R.
 - 1.4.1. Fasi
 - 1.4.2. Elaborati
 - 1.4.3. Tempistiche
- 1.5. Contenuti della Relazione Generale
- 1.6. P.S.R. di Arquata capoluogo
 - 1.6.1. Prima fase
 - 1.6.2. Seconda fase
- 1.7. Relazione tra P.S.R. e P.U.A.

2. QUADRO CONOSCITIVO

- 2.1. Introduzione
- 2.2. Elaborati conoscitivi sviluppati in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca
 - 2.2.1. Studio redatto in collaborazione con UNICAM-SAAD
 - 2.2.2. Studio redatto in collaborazione con UNIROMA3-DARC
 - 2.2.3. Studio redatto in collaborazione con POLIMI-DASTU
 - 2.2.4. Microzonazione sismica di III livello
 - 2.2.5. Aggiornamento Microzonazione sismica di III livello ISPRA
- 2.3. Elaborati
 - 2.3.1. Zona rossa
 - 2.3.2. Zona “perimetrata”

3. Elaborato Arquata “capoluogo” – FASE 1

- 3.1. Elenco elaborati prima fase
- 3.2. INDIVIDUAZIONE OPERE PUBBLICHE PRIORITARIE
 - 3.2.1. Ripristino Viabilità Principale
 - 3.2.2. Ripristino Viabilità Secondaria
 - 3.2.3. Messa in Sicurezza dell’Edificato “superstite”
 - 3.2.4. Progetto di Suolo
 - 3.2.5. Edifici Pubblici
 - 3.2.6. Infrastrutture: sottoservizi, rete viaria e spazi pubblici
- 3.3. TABELLA DI SINTESI FINALE

Allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, consultabile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1RrvbD6YV6i78_Ft-9mH3gEX3eW44PKOw/view?usp=sharing

- **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Settore Tecnico Geom. Mauro Fiori, di trasmettere la proposta di programma Straordinario di Ricostruzione di “Arquata capoluogo” – Fase 1, all’Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche e di dare seguito agli adempimenti conseguenti (istruttoria ed eventuale integrazione, predisposizione definitiva ai fini dell’approvazione);
- **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è il responsabile del Settore Tecnico comunale;

Infine stante l'urgenza di adottare i provvedimenti connessi alla presente deliberazione, ne viene posta a votazione l'immediata eseguibilità, con esito unanime e favorevole il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U.E.L., D.Lgs.267/2000.

Prima di salutare il Presidente precisa che si è tenuto l'incontro di Pretare/Piedilama, è stato chiesto ai pianificatori di essere più puntuali sugli scenari, da parte degli amministratori e della popolazione vengono nuovi suggerimenti. nella seconda fase che è la più importante queste cose verranno messe finalmente a terra.

Si auspica di continuare com'è stato fatto finora a programmare il futuro in maniera puntuale certo che si possa fare lo stesso lavoro per le frazioni di Pescara e Arquata Capoluogo.

I prossimi incontri saranno calendarizzati a breve, il percorso partecipativo ha coinvolto molte persone e sarebbe triste sentir dire che non ci sia stata la volontà di ascoltare tutti, anzi se c'è stato messo più tempo per concludere questo iter è stato dovuto proprio dalla volontà di confrontarci il più possibile e ancora lo stiamo facendo.

Di pari passi verrà approvato il PSR di Arquata è un ottimo lavoro e probabilmente verrà approvato prima possibile da questa o dalla nuova amministrazione che si troverà una struttura ben costituita. Saranno anche approvati i PUA e questi permetteranno di definire alla perfezione il PSR generico a quel punto avremo un piano urbanistico di Arquata d'eccellenza.

Importante da dire è che per Arquata non ci deve essere una problematica di costi perché fino ad ora siamo stati tranquilli, ma se ci sarà la necessità di mettere dei soldi in più per le nostre frazioni dovranno farlo per garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione.

Non accetteremo la scusa dei pochi abitanti perché Arquata è il Comune più colpito e chi è rimasto e tornerà sono persone che hanno veramente sofferto per il terremoto.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to FRANCHI MICHELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa. Camastra Serafina

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. lgs. 267/2000 viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ARQUATA DEL TRONTO

L'INCARICATO DEL SERVIZIO
F.to Petrucci Martina

li,

Il sottoscritto, incaricato del servizio pubblicazione, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 08-06-2021 al 23-06-2021 senza reclami.
- è immediatamente esecutiva []
- è divenuta esecutiva il giorno [] a seguito del decorso di 10 giorni dalla pubblicazione.

ARQUATA DEL TRONTO

L'INCARICATO DEL SERVIZIO
F.to Petrucci Martina

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo .
Dalla Residenza Municipale, li

L'INCARICATO DEL SERVIZIO
F.to Petrucci Martina

NOTE